



O2: Guida di supporto per il lancio delle Coopératives d'Activités et d'Emplois

Versione 1

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. Questa pubblicazione impegna solo l'autore e la Commissione Europea non è responsabile dell'uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute

Partnership strategica di istruzione e formazione professionale - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Azione chiave Progetto 2 2015-1-RO01-KA202-015094



Introduzione

Il seguente **supporto per la creazione di iniziative** è stato elaborato nel quadro del progetto europeo "Coop per l'empowerment della gioventù" (Co-op) finanziato dal programma Erasmus + - KA2 Partnership strategico della formazione professionale e formazione, Cooperazione per l'innovazione e lo scambio delle buone pratiche (progetto n° 2015-1-RO01-KA202-015094).

Il progetto Co-op mira a creare nuovi strumenti per avviare le imprese per i giovani disoccupati e trasferire principalmente un modello già stabilito in Francia e Belgio e già sperimentato in Slovacchia: Cooperazione per l'occupazione e l'attività (Coopératives d'Activités et d' Impiegare CAE in francese). La presente guida ha lo scopo generale di presentare chiaramente questo concetto CAE compresi modelli, pratiche, esperienze ... per consentire l'implementazione di successo in altri paesi dell'UE: Romania, Italia, Turchia, Spagna,

Gli utenti finali di questa guida sono organizzazioni che vogliono adottare i principi del sistema CAE per supportare meglio i titolari di progetti, in particolare i giovani disoccupati, i giovani autonomi e datori di lavoro e i giovani che stanno pensando di avviare la propria attività.

Le informazioni contenute nella guida sono state elaborate e raccolte in base ai risultati delle indagini sullo spirito imprenditoriale tra i giovani e alle difficoltà e alle sfide delle PMI di nuova creazione e delle PMI già stabilite sul mercato realizzate nella prima fase del Co- op Project (uscita intellettuale 1). La guida presenta metodologie / linee guida per l'esecuzione di un'attività di supporto commerciale in base al concetto di CAE, ma include anche tutti i risultati di trasferimento del concetto CAE in Romania, Italia, Turchia, Spagna.

La guida può essere utilizzata in modo complementare unitamente alla guida dei servizi di "CAE Co-op" del repository (Intellectual Output 3), alla guida di autovalutazione (Intellectual Output 4) e al manuale degli strumenti di avvio (Intellectual Output 5).





Sommario

I. Introduzione

1.1. Cenni storici

1.2. La necessità di creare un ambiente favorevole alla creazione d'impresa

II. Dalla creazione d'impresa alla creazione di attività

2.1. Gli incubatori di imprese

2.2. Le Coopératives d'Activités et d'Emplois

III. Dalla loro apparizione le Coopératives d'Activités et d'Emplois diventano un attore importante dell'Economia Sociale e Solidale

3.1. Quali differenze con gli incubatori di imprese?

3.2. Spiegazione delle diverse fasi di sviluppo e dei punti di divergenza tra incubatori di imprese e CAE, in schema

IV. Un'impresa cooperativa e collaborativa: la CAE da un punto di vista legale

4.1. Dalle difficoltà giuridiche...

4.2. ... alla creazione di un quadro legale

V. Un'impresa cooperativa e collaborativa al centro del suo territorio

5.1. La sensibilizzazione degli attori istituzionali ed operativi

5.2. La realizzazione di uno studio di fattibilità

5.3. La ricerca di mercato

5.4. Il ruolo di una Coopérative d'Activité sul suo territorio

VI. Un'impresa cooperativa e collaborativa: la CAE da un punto di vista tecnico

6.1. Il primo incontro

6.2. L'accoglienza

6.3. Integrazione, supporto generale e tipi di risultati potenziali

6.3.1. Integrazione

6.3.2. Supporto Generale

6.3.3. I risultati potenziali del CAPE

6.4. Il percorso sintetico di un imprenditore in una Coopérative d'activité et d'emploi

VII. Sintesi dei servizi offerti ai promotori di progetto nella cooperativa CAE

7.1. Prima dell'integrazione

7.2. Il comitato interno di ammissione

7.3. L'integrazione

7.4. La fase del test

7.5. L'imprenditorialità-dipendente

7.6. L'imprenditorialità-dipendente-associata

VIII. Un'impresa cooperativa e collaborativa: la CAE da un punto di vista sociale

8.1. Status sociale

8.1.1. Nel periodo del CAPE

8.1.2. Nel periodo del Contratto di Imprenditore-Dipendente

8.2. Sicurezza Sociale



8.2.1. Nel periodo del CAPE

8.2.2. Nel periodo del Contratto di Imprenditore-Dipendente

8.3. Diritto al sussidio di disoccupazione

8.3.1. Nel periodo del CAPE

8.3.2. Nel periodo del Contratto di Imprenditore-Dipendente

8.4. Pensione e Previdenza

8.4.1. Nel periodo del CAPE

8.4.2. Nel periodo del Contratto di Imprenditore-Dipendente

IX. Un'impresa cooperativa e collaborativa: la CAE da un punto di vista finanziario

9.1. Il modello economico

9.2. I finanziatori privati

9.3. I finanziatori pubblici

X. Un'impresa cooperativa e collaborativa: la CAE da un punto di vista organizzativo

10.1. Il gruppo operativo

10.2. Il gruppo del comitato di selezione

XI. Conclusioni



I. Introduzione

1.1. Cenni storici

La creazione di imprese in Francia è stata liberalizzata a seguito della Rivoluzione Francese dal decreto Allarde del 2 e del 17 marzo 1791, rimuovendo le corporazioni con l'introduzione della libertà d'impresa ad una sola condizione: pagare allo stato un'imposta, che ha assunto nel tempo nomi diversi: la "patente", la "taxe sur le chiffres d'affaires" poi la "taxe professionnelle".

La Francia incontra per molti anni difficoltà in termini di crescita economica subendo dagli anni '70 molte crisi che la indeboliscono considerevolmente sia sul piano economico che a livello sociale.

Così, il numero di imprese create ha registrato una forte crescita dalla prima crisi petrolifera nel 1973, pari a circa 200.000 all'anno e vede un aumento significativo oggi, raggiungendo oltre 500.000 nuove imprese.

La Francia ha visto il suo sistema imprenditoriale evolvere per decenni attraverso molte fasi di sperimentazione al fine di rendere più dinamica la sua economia e ridurre il tasso di disoccupazione in crescita.

1.2. La necessità di creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese

Nel settembre 1979, il signor Le Marois scriveva, in una rivista chiamata « Autrement » un articolo intitolato « et si chacun créait son propre emploi ? ». A seguito di questo articolo, nel dicembre 1980, viene creata in Francia, la Boutique de Gestion, uno strumento dedicato esclusivamente alla creazione di imprese. In effetti, nessuno strumento era stato sviluppato prima per l'accompagnamento di promotori di progetti che avessero la volontà di creare un'impresa.

Di conseguenza, nel 1983, lo Stato firma un Contrat de Plan con il Comité de Liaison des Boutiques de Gestion (CLBG) che ha permesso di strutturare e sviluppare il territorio. Molti strumenti sono stati elaborati da diverse Boutiques de Gestion e diffuse dal CLBG a livello nazionale.

Negli anni '90, la rete di Boutiques de Gestion d'Entreprises (BGE) ha messo in evidenza molti ostacoli alla crescita di nuove imprese tra cui lo stress legato al ruolo di imprenditore e il dover rinunciare ai propri progetti.

Altri strumenti sono stati messi pure in atto a partire dagli anni '90, nel campo della creazione d'impresa: strumenti finanziari, come l'accesso ai prestiti d'onore, microcrediti, ... E anche percorsi di formazione per i promotori di progetti per imparare a sviluppare competenze imprenditoriali



II. Dalla creazione di imprese alla creazione di attività

2.1. Gli incubatori di imprese

Attraverso iniziative private con la creazione di Boutiques de Gestion, disseminate ovunque in Francia, è stato possibile mettere in evidenza, come ricordato nella sezione precedente, un certo numero di ostacoli alla crescita delle immatricolazioni di nuove attività presso i Centres de Formalités des Entreprises (CFE) des Chambres du Commerce et de l'Industrie (CCI).

Oltre allo stress legato a la creazione dell'impresa, pure il carico amministrativo e lo studio di fattibilità sono apparsi due ostacoli importanti alla realizzazione di numerosi progetti, a seconda del tipo di imprenditore.

Pertanto sono emerse molte idee per rimuovere alcuni ostacoli estendendo l'accompagnamento nella creazione dell'impresa a monte.

Questa iniziativa è stata sviluppata attraverso la creazione di un nuovo concetto: l'incubatore di imprese. La comparsa di un'alternativa al tradizionale processo di creazione di imprese è stata proposta da un certo numero di operatori economici come un riferimento sia in termini di crescita economica, ma anche in termini di sostenibilità dell'impresa dopo la creazione.

L' incubatore ha lo scopo di testare l'attività a monte della creazione dell' impresa per conoscere, innanzitutto che l'attività è fattibile ma anche comprendere tutte le difficoltà che può incontrare un imprenditore. Questo test "a grandezza reale" e la formazione degli imprenditori che entrano in questo dispositivo si impone nel corso del tempo nel contesto economico francese.

Il Ministero del Lavoro fu presto interessato al nuovo quadro proposto dai laboratori in connessione con gli incubatori d'impresa. Le iniziative locali sono state tutte sostenute da organismi istituzionali francesi come il Ministero del Lavoro, la Caisse des Dépôts et Consignations (CDC) e la Commissione Europea attraverso progetti europei nel quadro di una sperimentazione.

Il risultato di queste iniziative locali è stato molto positivo, perciò si è convenuto, in Francia, di formalizzare e legalizzare il test di attività, nel 2003 e poi nel 2005 con i decreti attuativi della legge sulla iniziativa economica, viene creato il Contrat d'Appui aux Projets d'Entreprises (CAPE).

La sua formalizzazione ha permesso l'installazione di numerosi incubatori di imprese in tutto il territorio francese, che porta alla creazione di una direzione di rete nazionale: l'Union des Couveuses d'Entreprises (UCE).

I ruoli definiti per quest'ultima sono:

- Coordinare le attività degli incubatori di imprese locali
- Creare moduli di formazione che saranno disseminati attraverso tutti gli incubatori locali sia per il personale che per gli imprenditori nel test di attività
- Rappresentare gli incubatori di imprese francesi attraverso tutte le istituzioni nazionali francesi
- Creare una lobby in Francia e in Europa

Per quanto riguarda il ruolo degli Incubatori di Imprese, che sono nella maggior parte dei casi delle associazioni, essi accompagnano i promotori dei progetti a sviluppare le loro attività.

Prima di essere ammessa nell' Incubatore d'Impresa, il promotore del progetto deve presentare il suo progetto a un comitato di selezione che valuterà se il promotore del progetto può essere accompagnato dalla struttura, da una parte in funzione del campo d'attività scelto, poiché i mestieri regolamentati richiedono assicurazioni o licenze obbligatorie,

Partnership strategica di istruzione e formazione professionale - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Azione chiave Progetto 2 2015-1-RO01-KA202-015094



dall'altro, in funzione del grado di avanzamento del progetto. Questo comitato di selezione potrà pianificare con il promotore del progetto degli obiettivi realistici con delle tappe intermedie durante l'accompagnamento.

Con la firma del CAPE, il promotore del progetto e l'incubatore d'impresa formalizzano la collaborazione e si impegnano a rispettare una serie di punti strategici e degli obiettivi fissati di comune accordo.

L'obiettivo del CAPE è fornire ai promotori di progetti una formazione sulla creazione d'impresa. Esso aiuta gli individui a avviare i loro progetti venendo accompagnati da una struttura che fornisce loro il sostegno tecnico necessario. In cambio, l'imprenditore si impegna a seguire un programma di formazione per tutta la durata del contratto. Il diritto del lavoro definisce un solo limite alla firma di un CAPE: il beneficiario non può avere contemporaneamente un contratto di lavoro a tempo pieno.

Il CAPE non è un contratto di lavoro, permette semplicemente a un promotore di progetto di testare la propria attività a dimensioni reali, in un ambiente legale e sicuro, beneficiando di un accompagnamento in molti settori quali la contabilità, la gestione aziendale, gli aspetti commerciali, la comunicazione, il marketing, ecc. Tuttavia, il diritto commerciale stabilisce che il beneficiario può essere iscritto al regime generale di previdenza sociale.

La struttura che accompagna deve fornire al beneficiario i mezzi adeguati per aiutarlo ad affrontare la sfida - il sostegno educativo, logistico e dei consigli personalizzati dovrebbero essere forniti in modo continuo.

La specificità del CAPE risiede nei mezzi che devono essere assolutamente forniti da un approccio educativo. La formazione al mestiere dell'imprenditore implica l'acquisizione di competenze tecniche e gestionali destinate a definire il progetto d'impresa da gestire.

Possiamo riassumere l'accompagnamento di un promotore di progetto sotto il CAPE come:

- Un test su larga scala prima della creazione
 - In un quadro giuridico appropriato
 - E in un processo d'apprendimento del mestiere di capo dell'impresa
- Un accompagnamento regolare negli aspetti strategici, contabili e amministrativi
- Una valutazione costante delle proprie capacità imprenditoriali
- La disponibilità di un'adeguata copertura assicurativa
- Dei percorsi formativi per comprendere meglio il mestiere di capo dell'impresa
- Il mantenimento dei diritti sociali durante e dopo il test se non è conclusivo
- La possibilità di creare un'attività in un modo diverso

Questo primo passo è stato l'inizio di un'espansione delle alternative alla creazione di imprese come gli incubateurs d'entreprises, gli Hôtels d'entreprises, i pépinières d'Entreprises e le Coopérative d'Activités et d'Emplois (CAE).

Gli incubatori di imprese sono destinati ai promotori di progetti nel campo dell'innovazione (spesso portati dai laboratori di ricerca o dalle università), gli Hôtels d'Entreprises e le pépinières d'entreprises, permettono solo di ospitare delle attività, un altro tipo di "incubatore" è emerso come una delle scelte più attraenti per un promotore di progetto, non volendo avviare un'attività, ma sviluppare la propria attività in un ambiente collettivo, la Coopérative d'activités et d'Emplois. In effetti, quest'ultima ha permesso un accompagnamento molto più importante rispetto agli incubatori di imprese, dal momento che si svolge in un periodo molto più lungo.



2.2. [Les Coopératives d'Activités et d'Emplois](#)

La storia delle Coopératives d'Activités et d'Emplois nasce a Lione nel 1995 con la creazione di una CAE detta « Cap Services » che ha per obiettivo dare sicurezza nel percorso imprenditoriale a persone che desiderano creare da sé il proprio impiego. Aveva per vocazione iniziale di realizzare un test « a grandezza reale » come proposto dagli Incubatori d'Imprese senza passare forzatamente alla fase di creazione dopo il test. Questo quadro è stato rafforzato dalla compartecipazione e dall'appropriazione della struttura da parte degli stessi imprenditori, formando così la prima pietra della costruzione delle Coopératives d'Activités et d'Emplois che oggi conosciamo.

"Riconciliare e rafforzare l'economico e il sociale"

Le coopératives d'activités et d'emploi (CAE) rappresentano un'innovazione permettendo ai promotori di progetti di testare le proprie attività in tutta sicurezza. Nel corso del tempo, si distingue e diventa una componente estremamente importante dell' Economia Sociale e Solidale in Francia.

Ma in primo luogo, che cosa è una Coopérative d'Activité et d'Emploi?

Invece di creare una propria struttura, un nuovo imprenditore può partecipare a una Coopérative d'Activité et d'Emploi (EAC). Si tratta di un **raggruppamento economico comprensivo di più imprenditori**.

In un contesto socio-economico non favorevole, in gran parte dell'Europa, i modelli tradizionali di creazione di imprese spesso si rivelano lontani dalla situazione dei promotori del progetto. In effetti, alcuni imprenditori vogliono poter vivere del loro saper fare in modo indipendente, senza per questo creare una impresa tradizionale, per evitare la solitudine dell'imprenditore, le difficoltà e gli oneri amministrativi, etc.

Questa forma di imprenditorialità collettiva gli offre una soluzione più sicura per lanciare la propria attività. Il promotore del progetto che si è unito a una CAE ha un quadro giuridico esistente, di un CAPE (il promotore del progetto si chiama imprenditore in prova) in un primo momento per testare la sua attività, e in un secondo tempo, di uno statuto d'imprenditore dipendente con contratto a tempo indeterminato e di una protezione sociale. Tutta la gestione amministrativa, sociale, fiscale, contabile e finanziari è condivisa. Questo quadro gli permette così di concentrarsi sulla propria attività, con maggiore sicurezza.

La CAE consente agli imprenditori raggruppati nella stessa struttura di accrescere la loro competenza e condividere i risultati delle loro esperienze. Questa solidarietà è così generatrice di opportunità di sviluppo (innovazione, sviluppo degli affari ...).

In sintesi, possiamo riassumere una cooperativa come segue:

Uno strumento di sviluppo locale: incoraggia e favorisce la creazione di attività e impieghi nelle vicinanze, cosa che permette infine lo sviluppo economico locale. Essa est ugualmente all'origine della creazione di una forte sinergia, poiché la loro attività riposa sulla collaborazione con gli attori locali. Partecipa di conseguenza al tessuto economico territoriale, perché crea relazioni, dei partenariati con gli attori economici, sociali e istituzionali, come le amministrazioni delle comunità locali e territoriali. La CAE è dunque al centro di una dinamica di ancoraggio territoriale. In effetti, permette di evitare una forma di impoverimento del tessuto economico locale raggruppandole nello stesso strumento diversi progetti, cosa che limita l'isolamento e l'indebolimento di iniziative economiche portate dagli aspiranti imprenditori.

Un'impresa sociale : la CAE non seleziona i promotori di progetti secondo criteri di redditività. E' aperta a qualsiasi promotore di progetto che non trova o non trova più posto nel quadro di un'impresa classica. Accompagna sia molte persone tradizionalmente escluse dal mercato del lavoro (i disoccupati, i disabili, i giovani senza qualifiche ...) a trovare un impiego che dei dipendenti che desiderano convertire o mettere a proprio vantaggio le competenze personali che padroneggiano per lanciarsi in un'avventura imprenditoriale.

Partnership strategica di istruzione e formazione professionale - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Azione chiave Progetto 2 2015-1-RO01-KA202-015094



Una impresa dell' economia sociale: CAE si situa nel quadro dell'Economia Sociale, il cui obiettivo è di mettere l'economia al servizio delle persone e non il contrario. Risponde ai seguenti principi : finalità di servizio ai membri o alla collettività, autonomia di gestione, processo decisionale democratico, primato delle persone e del lavoro sul capitale nella ripartizione degli utili.

Un'impresa partecipata: la mutualità e di conseguenza la riduzione dei costi individuali, è al centro del progetto di una CAE. Diversi tipi di partecipazione sono al lavoro: la messa in comune del supporto legale, delle procedure amministrative, della contabilità, dell'assicurazione; la condivisione delle conoscenze, della formazione, delle competenze e dei progetti, attraverso il contatto regolare con altri imprenditori.

III. Dalla loro apparizione le Coopératives d'Activités et d'Emplois diventano un attore importante dell'Economia Sociale e Solidale

3.1. Quali differenze con gli incubatori d'impresa?

Attraverso le esperienze degli incubatori aziendali, è emersa subito la necessità di una continuità nel sostegno dei promotori di progetti.

Infatti, nell' incubatore di imprese, solo due soluzioni erano allora possibili:

- Il test di attività non è stato in grado di testare la fattibilità del progetto. In questo caso, l'incubatore di imprese sostiene il promotore del progetto nel rinunciare al suo progetto e l'aiuta a riorientarsi (altri progetti, tornare al lavoro, formazione, ...)
- Il test di attività ha mostrato la fattibilità del progetto, il promotore del progetto ha generato un risultato importante, una retribuzione gli viene allora concessa, la struttura di accompagnamento, impegnandosi a pagare le imposte sociali e patronali agli organismi sociali e il saldo gli è versato come un capitale di partenza per la sua futura impresa. In effetti, l'unica opzione in questo caso sarebbe la creazione di imprese

L'originalità della CAE è di offrire una terza opzione e non da poco, anche perché può, nella misura in cui il test di attività è emerso come fattibile e ha generato un risultato sufficiente, offrire uno status di "imprenditore salariato" che permette di percepire un salario e beneficiare della copertura sociale di un dipendente del classico.

Questo status di imprenditore salariato e poi di imprenditore salariato associato, che vedremo più avanti, segna la differenza principale tra un incubatore di imprese e una cooperativa di attività e impiego.

In effetti, la CAE può acquisire un nuovo status in Francia. Si tratta di capire la concezione di intraprendere totalmente diversa dalla creazione d'impresa tradizionale poiché permette oltre all'accompagnamento « classico » di prendere parte alle decisioni strategiche della CAE, che può essere definita quindi come una « impresa condivisa ».

Perché creare Coopératives d'Activités et d'Emplois, se esistono già gli Incubatori di Imprese?

In primo luogo, la grande differenza tra CAE e Incubatori di Imprese risiede nel loro status giuridico.

Gli incubatori d'impresa sono creati in forma associativa mentre le Coopératives d'Activités et d'Emplois si stabiliscono in forma di società private, specialmente in Sociétés Coopératives et Participatives (SCOP) o in Sociétés Civile d'Intérêts Collectifs (SCIC). Queste forme giuridiche diverse non hanno tutte la stessa finalità, una è più di interesse sociale, l'altra più economico, benché la CAE associa l'economico al sociale.



L'altra grande differenza è il nuovo status proposto dalle CAE, l'imprenditore-dipendente. Si tratta di un'innovazione insieme economica e sociale.

Infatti, economica, per la creazione di un nuovo modello economico inesistente sul territorio francese, nell'economia sociale e solidale, e sociale, dal momento che è in realtà un progresso sociale evidente per la situazione dell'imprenditore dipendente, status che non può essere offerto in un incubatore di imprese.

E, infine, la differenza principale risiede nella continuità dell'accompagnamento, che appare qui, come il valore aggiunto fondamentale per la sostenibilità nel tempo dell'attività. Essa offre un'alternativa esclusiva alla creazione di impresa tradizionale, e consente all'imprenditore di esercitare la propria competenza alleggerendosi di tutti i vincoli contabili, finanziari, fiscali e sociali che spettano ai capi delle imprese. La formazione fornita dalle CAE permette agli imprenditori di intuire eventuali difficoltà dovute alla creazione di imprese e di comprendere meglio, nell'accompagnamento individuale, i consigli dell'accompagnatore.

In una Coopérative d'Activités et d'Emplois, il promotore del progetto si presenta con un approccio diverso da quello che avrebbe in un Incubatore di Imprese. Infatti, anche se c'è somiglianza nella prima fase di accompagnamento (il test di attività), il promotore del progetto avvicinandosi a una CAE ha una visione più a lungo termine perché al momento dell'accoglienza, gli si spiega che il suo progetto si evolverà con lui in un ambiente che gli permetterà di creare il proprio lavoro. In un incubatore di imprese, il promotore del progetto vuole mettere alla prova la propria attività per avviare la sua impresa. Questa differenza è fondamentale.



3.2. Spiegazione delle diverse fasi di sviluppo e dei punti di divergenza tra incubatori di imprese e CAE, in schema

Coopératives d'Activités et d'Emplois					
Incubatori di Imprese					
1° incontro	Accoglienza	Integrazione - Accompagnamento individuale e / o collettivo	Il Test di attività	Contratto di imprenditore- dipendente	Imprenditore-dipendente- associato
<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i promotori di progetto, a prescindere dal livello di avanzamento dei loro progetti o delle loro idee progettuali - Demitizzazione, - Raccolta delle informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Idee / Promotori di progetto - Informazione - Definizione del piano professionale e degli obiettivi - Comitato di selezione 	<ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione del promotore di progetto agli organismi sociali - Accompagnamento - Sessione di formazioni tecniche - individualizzazione dell'accompagnamento - Validazione del progetto - Piano di lavoro e obiettivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Imprenditori che hanno firmato un CAPE - Conformità e legalità del progetto - Supporto contabile/2} - Accompagnamento individuale - Imparare a creare una rete - Un quadro sicuro (status sociale immutato, in una impresa strutturata, all'interno di una rete) - Condividere l'esperienza del responsabile del progetto. - Una ricerca di mercato su scala reale - Un ambiente connesso con la formazione (documentazione adattata, colloquio individuale e collettivo). 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità del CAPE - La libertà di fare impresa come un dipendente della propria attività - Status di dipendente con tutti i vantaggi sociali - Accompagnamento e consulenza per diventare un vero imprenditore - Evolvere in un'impresa condivisa - L'accesso a una rete molto più grande - Condivisione delle esperienze con altri imprenditori dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Diventa associato della struttura, oltre ad essere un dipendente della sua attività





IV. Una impresa cooperativa e collaborativa: la CAE da un punto di vista legale

4.1. Dalle difficoltà giuridiche....

In origine, gli incubatori d'impresa sono stati mobilitati per sensibilizzare i poteri pubblici sulla necessità di creare un quadro giuridico per questo nuovo tipo di rapporto riguardo al test di attività.

La creazione d'impresa è diventata, nel tempo, una nuova professione attraverso le CAE. Le cooperative aiutano i promotori di progetti a valutare l'adeguatezza e la sostenibilità della loro attività prima di orientarsi verso l'imprenditorialità-salariata o verso l'avvio di un'impresa.

Prima della legalizzazione di questo status, i promotori dei progetti erano di fronte a una situazione senza precedenti a causa della mancanza dello stato sociale. In effetti, i promotori del progetto nel CAPE non erano né totalmente imprenditori riconosciuti per legge, né dipendenti..

E 'stata un problema difficile da risolvere. Portare una maggiore flessibilità nei contratti di lavoro esistenti e pagare secondo i loro livelli di attività non erano opportunità legali, con il rischio di andare contro il diritto del lavoro con gravi conseguenze per tutti gli imprenditori.

Con il contratto CAPE, le autorità hanno favorito un altro approccio. In effetti, questo contratto formalizza lo status di creatore di attività accompagnato.

L'importanza e la novità di questo contratto formalizza questo periodo di accompagnamento; un periodo che non era riconosciuto dalla legge francese - e dovrebbe essere messo in evidenza: lo status sociale dell'imprenditore nel Cape non è né un dipendente né un imprenditore, ma un imprenditore che testa la sua attività e valuta il suo progetto un periodo di tempo, nel quadro di un processo di formazione.

Il Parlamento voleva uno stato sociale che permettesse di proteggere gli imprenditori sotto CAPE e consentisse loro di mantenere i loro diritti acquisiti e di ottenerne di nuovi. Questa ambiguità ha portato talvolta a situazioni che non potevano essere previste dal corpo legislativo.. Queste nuove caratteristiche forniscono risposte concrete agli imprenditori nel test di attività sia negli incubatori di imprese che nelle cooperative di attività e impiego che li accompagnano.. Numerose questioni devono tuttavia ancora essere chiarite.

L'Unione degli Incubatori di aziende così come la direzione della rete delle Coopératives d'Activités et d'Emplois sono rimasti fedeli alle loro missioni e hanno perfettamente interpretato il loro ruolo di intermediari tra i propri membri e le autorità pubbliche nel fornire informazioni e fare proposte di miglioramento.

Partnership strategica di istruzione e formazione professionale - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Azione chiave Progetto 2 2015-1-RO01-KA202-015094



Per risolvere le difficoltà di creare cooperative di attività e impiego in un determinato territorio, serve:

- La volontà politica è assolutamente necessaria
- Le autorità del paese devono promuovere e approvare nuove leggi che consentano lo sviluppo di questo nuovo tipo di imprenditorialità.
- Il ruolo della direzione di rete è estremamente importante nelle decisioni legislative adottate a livello nazionale.

4.2. ... alla creazione di un quadro legale

Come visto precedentemente, la CAE si basa inizialmente sul CAPE. Si tratta di un contratto iniziale presentato e regolato ai sensi della legge sull'iniziativa economica (art. 20 e 21) del 2003.

Questo contratto è il risultato di una somma di sperimentazioni di incubatori di imprese in tutta la Francia, per aiutare i potenziali imprenditori a testare i loro progetti per creare delle attività. Queste iniziative sono state rese possibili dopo una circolare amministrativa che ha riconosciuto il diritto di sperimentare in un contesto legalizzato. La legge è stata completata poi, con la pubblicazione di un decreto attuativo sulla Gazzetta ufficiale (19 maggio 2005) e con una circolare amministrativa (settembre 2006) fornendo i dettagli necessari alla sua attuazione. Le varie leggi che sono state approvate hanno in particolare legalizzato e permesso a chi cerca lavoro di mantenere i loro status attuali nonostante la firma di un CAPE e quindi, di continuare a ricevere le loro indennità di disoccupazione mentre provano a testare e sviluppare le loro attività. Di contro, la struttura di accompagnamento si impegna ugualmente a far cambiare lo status del promotore del progetto, nei termini definiti nel CAPE, o facendogli creare la propria impresa se la persona non vuole rimanere nella struttura, nel caso in cui il risultato della imprenditore è sufficiente, o proponendogli uno status di imprenditore salariato, sempre secondo i termini definiti dal CAPE, sottraendolo de facto dal suo stato del cercatore di lavoro.

Nel 2003, le organizzazioni sociali e lo Stato hanno firmato un protocollo d'intesa che consente ai promotori di un progetto (in cerca di lavoro o meno) di poterlo retribuire mensilmente o occasionalmente dietro pagamento dei costi relativi all'URSSAF (Unione per il recupero dei contributi di previdenza sociale e assegni familiari).

Più di recente, una nuova legge è stata emanata, la legge del 31 luglio 2014 sulla Economia sociale e solidale, conosciuta anche come la "legge Hamon."

La legge definisce i compiti e le regole di funzionamento delle cooperative di attività e impegno (CAE) e lo status di imprenditore-salariato. Quest'ultimo è una persona fisica che crea e sviluppa un'attività economica beneficiando di un accompagnamento individuale e di servizi condivisi messi in opera dalla CAE in vista di diventarne associato in un periodo di 3 anni dalla conclusione del suo contratto con la cooperativa. Lo status sociale dell'imprenditore salariato come quello dell'imprenditore salariato associato è legalmente equiparato a quello dei dipendenti.

V. Un'impresa cooperativa e collaborativa al centro del suo territorio

La creazione e / o l'installazione di una cooperativa di attività e di impiego su un territorio può essere complicato e incontrare molti ostacoli alla sua installazione. Questo è il motivo per cui è importante, o addirittura essenziale passare attraverso le tappe riportate di seguito al fine di comprendere realmente le esigenze del territorio.



5.1. [La sensibilizzazione degli attori istituzionali e operativi.](#)

Questo passaggio è essenziale per mobilitare tutti gli attori del progetto e garantire la sostenibilità del futuro della Cooperativa. Farne comprendere l'importanza agli attori operativi e istituzionali, questi ultimi saranno probabilmente i finanziatori della cooperativa di attività impiego al fine di ridurre il tasso di disoccupazione locale e aumentare, sia l'attrattività del territorio che lo sviluppo dell'economia locale.

5.2. [La realizzazione di uno studio di fattibilità](#)

E' essenziale per condurre uno studio di fattibilità prima di lanciare un progetto Aiuta a evidenziare la struttura territoriale, definire obiettivi potenziali ... e anche a individuare i partner e l'organizzazione funzionale.

Sarà quindi possibile posizionare la cooperativa nel suo ambiente locale e definire i passi per la realizzazione del progetto. I partner locali dovranno essere coinvolti nel progetto. Giocheranno un ruolo attivo e decisivo sul proprio sviluppo e sul loro ancoraggio territoriale. Questo faciliterà anche il coinvolgimento delle parti interessate nei Comitati di selezione, per esempio.

5.3. [La ricerca di mercato](#)

Ricerche di mercato completano lo studio di fattibilità e raccolgono degli elementi operativi per presentare uno o più scenari per la creazione di una Coopérative d'Activités et d'Emplois, che verranno poi presentati per l'approvazione al comitato direttivo. Definiscono anche le procedure operative, gli indirizzi strategici di sviluppo e contribuiscono alla pianificazione delle operazioni.

5.4. [Il ruolo di una Coopérative d'Activité sul suo territorio](#)

Les Coopératives d'Activités et d'Emplois svolgono un ruolo importante per l'economia del paese e / o regionale, perché favoriscono il reinserimento delle persone in cerca di lavoro attraverso la creazione di imprese.

Nell'accompagnare un gran numero di promotori del progetto e imprenditori dipendenti, contribuisce naturalmente allo sviluppo economico del territorio e di conseguenza del paese. In effetti, Coopérative d'Activités et d'Emplois può essere definita come una somma di imprenditori che comprano e vendono con il pretesto della CAE per lo sviluppo della loro attività. Il suo ruolo nella economia non è quindi minimo.

Allo stesso modo, l'impatto sociale è anche molto importante perché la Coopérative d'Activités et d'Emplois permette a chiunque di sviluppare un progetto venendo accompagnato senza discriminazione di condizione sociale, genere, provenienza, ...

E' anche uno sviluppatore di legami sociali, di reti, di reinserimento professionale, con il lavoro sulla fiducia in se stessi ... I promotori di progetto sono imprenditori potenziali. L'impatto sociale potrebbe comportare la riduzione della disoccupazione nel paese, con la creazione della loro attività e quindi dei propri lavori, riconquistare la fiducia in se stessi (attraverso l'accompagnamento individuale e collettivo della Coopérative d'Activités et d'Emplois) e trovare un lavoro come dipendente se il progetto non era affidabile ...

A livello "politico", le Coopérative d'Activités et d'Emplois sostengono le politiche locali nei confronti di gruppi di destinatari che possono essere le donne, i giovani, i migranti, le persone quartieri sfavoriti, chi è in cerca di lavoro ...



Essa soddisfa anche le esigenze delle politiche del lavoro messe in atto dal Ministero del Lavoro / Finanze e dell'Industria e delle agenzie nazionali per l'Occupazione.

Le Coopérative d'Activités et d'Emplois di sono coinvolte nel rivitalizzare le aree urbane e rurali.

Le cooperative si sviluppano in un quadro di partenariato.

Gli attori locali dovrebbero essere coinvolti dalla nascita del progetto fino al suo lancio e anche durante le fasi di definizione e attuazione.

I principali partner a supporto della attività delle Cooperative possono essere:

- I partner istituzionali che finanziano la missione di accompagnamento della cooperative:
 - I dipartimenti (per la crescita economica e di economia sociale e solidale)
 - La Regione (sviluppo economico, formazione)
 - I Municipi
 - Il Fondo sociale europeo (FSE)
 - Le autorità locali
 - Le Comunità di Comuni
 - Fondi privati
 - ...
- I partner operativi:
 - Le reti di accompagnamento (incubatori, cooperative, ...) e di finanziamento
 - Le camere di commercio
 - Le agenzie istituzionali legate al mondo del lavoro
 - Il Centro Nazionale per l'occupazione (organizzazione nazionale che aiuta chi cerca lavoro a trovare un impiego)

VI. Una impresa cooperativa e collaborativa: la CAE da un punto di vista tecnico

6.1. Il primo incontro

Il contatto tra la CAE e il promotore del progetto può avvenire in vari modi:

- Incontri d'informazione collettivi presso un Pôle Emploi per chi cerca lavoro
- Riunioni di informazione collettiva nella Coopérative d'Activités et d'EmploiBusiness per il grande pubblico
- Forum di discussione sul lavoro
- Eventi regionali o nazionali sul tema della creazione di impresa o di attività
- La presenza sui social network
- I canali di comunicazione della CAE (sito web, radio, tv, ecc ...)

I promotori dei progetti sono inviati principalmente da una rete di esperti tra i quali Pôle Emploi, gli incubatori di imprese e le Coopératives d'activité et d'emploi generaliste e / o specifiche del territorio , le reti locali di supporto alla creazione d'impresa , le camere di commercio, gli agenti di sviluppo delle strutture intercomunali, ...

Questo primo contatto permette alla struttura di spiegare un nuovo concetto innovativo nel territorio, con le varie fasi che verranno dettagliate qui di seguito.

Partnership strategica di istruzione e formazione professionale - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Azione chiave Progetto 2 2015-1-RO01-KA202-015094



6.2. L'accoglienza

Una volta stabilito il primo contatto, il promotore del progetto incontra il responsabile dell'accompagnamento, che conduce una riflessione con l'imprenditore sul suo progetto. Analizzeranno insieme l'avanzamento « teorico » del progetto in sé e vedranno quali saranno le prospettive di riuscita di questo progetto.

Dopo il primo incontro, i promotori del progetto hanno sempre nuove domande che volevano porre e non l'hanno fatto, sia per motivi personali, sia perché c'era bisogno di tempo perché maturassero. Questa fase permette dunque al responsabile dell'accompagnamento di spiegare in modo più dettagliato i punti che il promotore del progetto vuole rivedere. Questo periodo di confronto è necessario in quanto pone le basi per un test di attività di successo. Infatti, se l'integrazione non procede bene o restano in sospeso questioni fondamentali per il promotore del progetto, la riuscita dell'accompagnamento così come del test di attività può esserne particolarmente influenzata.

Una volta completate le domande e le analisi del progetto, l'incaricato dell'accompagnamento presenterà un dossier di selezione al promotore del progetto che lo compilerà.

« Cos'è un fascicolo di selezione ? Qual è il suo scopo ? »

Un promotore di progetto che desidera testare la sua attività in una coopérative d'activités et d'emplois deve realizzare un dossier di candidatura.

A seguito di questo scambio, il promotore del progetto chiede o meno di coinvolgere il dipartimento di test di attività della cooperativa (dopo la convalida del suo dossier da parte del responsabile sviluppo e del direttore della cooperativa).

Il responsabile del progetto è poi presentato ad una commissione di ammissione in modo che questa convalidi la sua integrazione (o meno) nella coopérative d'activités et d'emplois.. Il promotore del progetto può quindi condividere con il comitato il suo progetto di creazione, le sue motivazioni, le sue competenze professionali ...

Esempi di griglie di valutazione di un comitato di selezione

Criteri	(Da 1 a 5)	Commenti
Innovazione del progetto		
Esperienza nel settore		
Conoscenza del settore e della regolamentazione		
Realizzazione di ricerche di mercato		
Clientela definita		
Conoscenza della concorrenza rispetto all'attività sviluppata		
La comunicazione considerata		
Il posizionamento relativo alla concorrenza		
Le motivazioni per la creazione		
Il valore aggiunto del progetto		
L'impegno in un'iniziativa di sviluppo durevole		
Totale		



Se il promotore del progetto non è scelto per integrare il reparto di "test di attività" delle coopérative d'activités et d'emplois, è riorientato verso partner a cui il progetto meglio si adatta: strutture sostegno all'imprenditorialità (incubatori, cooperative e in generale, camere di commercio e dell'industria, chambres de métiers, Boutiques de Gestion, ...), strutture di sostegno all'occupazione (Maison de l'emploi, centro per l'impiego,).

6.3. Integrazione, supporto generale e tipi di risultati potenziali

6.3.1. Integrazione

Dopo un parere favorevole della commissione di ammissione, il promotore del progetto è ricevuto collettivamente, per presentargli:

- Il funzionamento della cooperativa (richiamo alle regole della Coopérative d'Activités et d'Emplois)
- Il quadro giuridico per il test
- Le procedure contabili all'interno cooperativa
- La presentazione del software di fatturazione e di gestione, e di tutti gli strumenti che saranno messi a disposizione dell'imprenditore in prova.

Con il suo incaricato all'accompagnamento, l'imprenditore definirà, in un contratto di obiettivi, obiettivi qualitativi e quantitativi e un piano d'azione.

Durante questa fase, l'imprenditore beneficia di un accompagnamento personalizzato e riceve il supporto tecnico della cooperativa per:

- Lo sviluppo commerciale della sua attività, l'elaborazione di proposte commerciali
- La comunicazione, con gli strumenti di comunicazione sull'attività del settore della valorizzazione del patrimonio
- La conoscenza dell'ambiente professionale: organizzazione, sindacati, rete, documentazione professionale, ...
- Firma della carta del funzionamento e della deontologia della Coopérative d'Activités et d'Emplois se ne esiste una

Questa fase si traduce in incontri individuali regolari con il suo referente all'interno della cooperativa.

L'imprenditore è messo in una situazione reale di avvio di un'impresa:

- Commercializza il suo prodotto o servizio: fa preventivi, fatture, effettua mailing, distribuisce biglietti da visita, prende ordini, contatta i fornitori,
- Esercita la sua attività in legalmente assumendo pienamente la responsabilità per la sua attività, la sua previsione...
- Capitalizza una parte del margine che la sua attività è in grado di generare per costituirsi un contributo personale in uscita dal dispositivo.



6.3.2. Supporto Generale

E'essenziale fornire agli imprenditori un supporto durante il loro test d'attività.. I candidati devono essere fortemente sostenuti per iniziare la loro attività nelle migliori condizioni.

Le Coopérative d'Activités et d'Emplois prendono in carico la contabilità, le dichiarazioni sociali e fiscali e tutte le formalità amministrative generate dalle attività dei progetti.. Questicompiti sono meno pesanti durante la fase di test che l'imprenditore dipendente in quanto una volta messo a punto, l'attività genererà sempre più lavoro contabile e amministrativo.

Nel corso del tempo, gli imprenditori guadagnano in autonomia e l' attività commerciale si accresce. Essi hanno, a quel punto, sempre meno bisogno di sostegno e di formazione. La Coopérative d'Activités et d'Emplois valuta le competenze dell'imprenditore per vedere se il promotore del progetto è in grado di essere più « indipendente» dalla Cooperativa. L'accompagnamento alla autonomia operativa rimane uno degli obiettivi più importanti della fase di test di attività.

I servizi di supporto e presa in carico della Coopérative d'Activités et d'Emplois possono essere riassunti come segue:

- Amministrativo
- Contabilità
- Previsione
- Fiscale
- Comunicazione
- Sviluppo delle attività
- Assicurazione
- Ambiente dell' imprenditorialità
- Rete
- Aiuto sugli appalti pubblici
- ...

La componente formazione è una componente molto importante per lo sviluppo sostenibile e durevole delle attività di un imprenditore. Ogni Coopérative d'Activités et d'Emplois è libero di sviluppare le proprie moduli di formazione.

In sintonia con il CAPE e le regole che lo circondano, cioè mettere i promotori di progetto in un percorso di formazione, la cooperativa può offrire corsi quali ad esempio:

- Modulo sul marketing e l'azione commerciale: :

- Elaborare strumenti di comunicazione
- Sostenere un' argomentazione e condurre una trattativa
- Saper fare previsioni

- Moduli sugli strumenti di gestione: si persegue l'obiettivo di fornire gli elementi di gestione, gli strumenti di controllo, per prendere le giuste decisioni strategiche per la direzione e la crescita dell'attività.

- Strumenti di previsione e controllo
- Gestione della tesoreria
- La soglia di redditività
- L'analisi delle differenze
- L'analisi degli indici finanziari



Modulo sulle diverse forme giuridiche, sulla fiscalità, sul sociale : si tratta di fornire degli elementi essenziali di diritto d'impresa al fine di ottimizzare l'organizzazione e il funzionamento delle attività. La formazione riguarderà :

- Scelta della forma giuridica
- I diversi regimi fiscali
- Il regime sociale dell'operatore
- I contributi sociali

• Modulo sull'imprenditorialità

- Gestione di sé, della propria immagine
- Gestione del tempo
- Gestione dello stress
- Gestione delle Risorse Umane

Modulo di sviluppo durevole dell'impresa :

- Comprendere e introdurre sistemi di gestione ambientale: prepararsi in modo efficace per la costruzione di un sistema di gestione ambientale nel proprio business
- Comunicazione Ecologica: promuovere nuovi comportamenti relativi alla comunicazione nell'ambito del rispetto ambientale e dello sviluppo sostenibile
- Controllo dell' Energia / ridurre i suoi costi con l'ottimizzazione dei consumi: iniziare operazioni concrete per ridurre il consumo adattate alla propria attività

Modulo bandi di gara e appalti pubblici:

- Integrare il DD (lo sviluppo sostenibile) nelle vostre risposte ai bandi di gara: *sapere rispondere a un appalto pubblico integrando i diversi aspetti di uno sviluppo sostenibile*

- Dematerializzazione degli appalti pubblici: *saper depositare una candidatura e un'offerta dematerializzata, chiarire le norme del nuovo codice degli appalti pubblici e le disposizioni di cui all'articolo 56 del piano giuridico e tecnico*

- Implementazione di un sistema di gestione della sicurezza e sanitario: *ottimizzare la gestione sanitaria e della sicurezza della propria impresa.*

6.3.3. I risultati potenziali del CAPE

Nelle Coopérative d'Activités et d'Emplois, quattro tipi di percorsi sono disponibili:

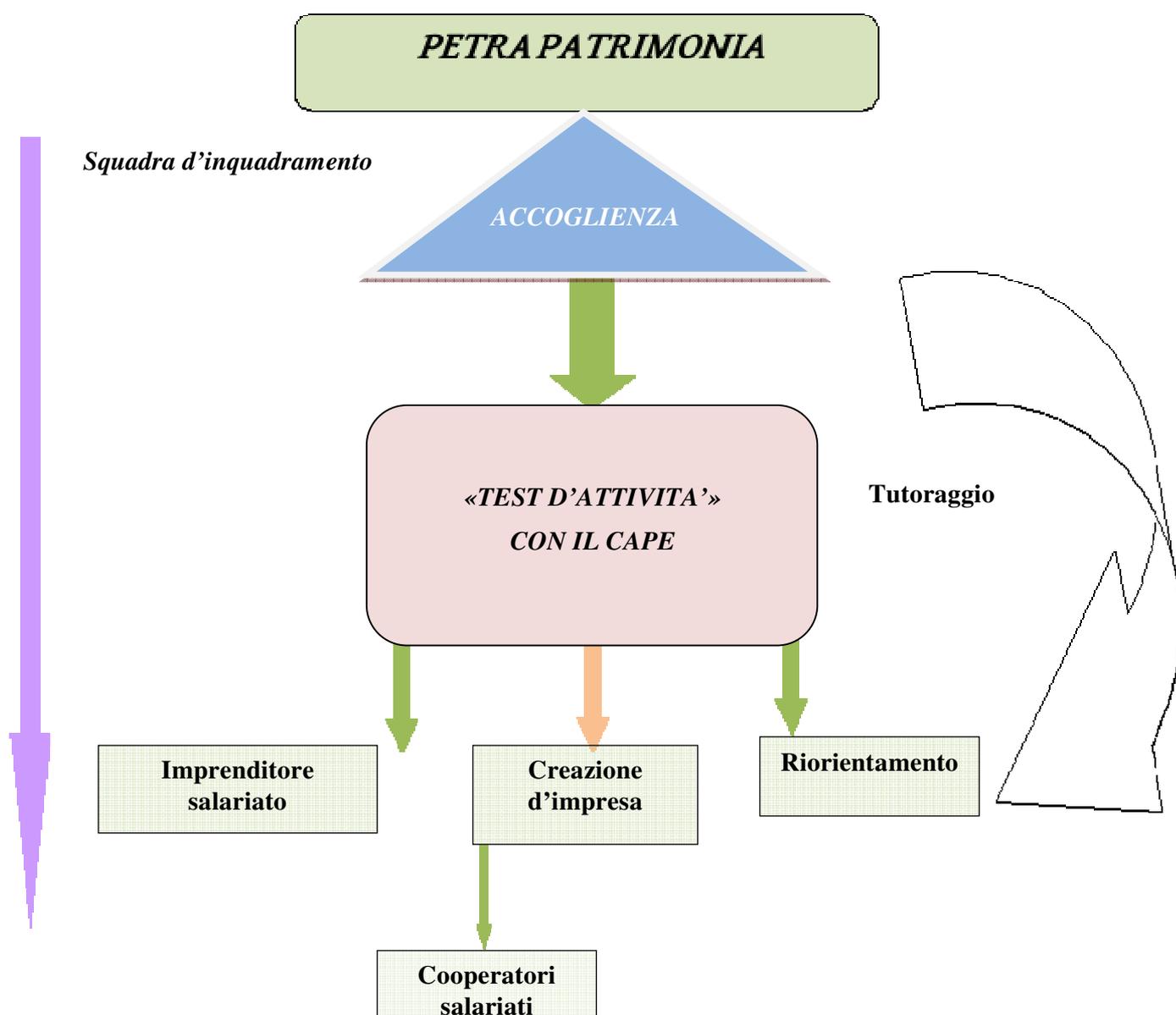
1/ L'imprenditore in prova col CAPE non è riuscito a sviluppare i clienti sufficienti. Le Coopérative d'Activités et d'Emplois lo sostiene nella rinuncia al suo progetto. Viene orientato verso organizzazioni partner per accompagnarlo al lavoro.

2 / L'imprenditore in prova col CAPE lascia la cooperativa per avviare una propria attività (in forma individuale, associativa, sociale e/o cooperativa, ...)

3 / L'imprenditore in prova col CAPE può diventare imprenditore dipendente della cooperativa in CDI o in proporzione allo sviluppo dei suoi clienti. Ma può anche decidere di creare la propria impresa.

4 / Dopo tre anni dalla firma del CAPE, l'imprenditore-dipendente è tenuto a presentare la sua candidatura al fine di unirsi alla Coopérative d'Activités et d'Emplois come collaboratore (associato). Diviene dunque imprenditore-dipendente-associato in caso di accettazione della maggioranza degli associati. In caso contrario, il suo contratto di lavoro scade subito e viene orientata verso la creazione di imprese. Spesso, le persone che entrano come imprenditore-dipendente non vengono rifiutate o come associate, perché questa è l'essenza di una Coopérative d'Activités et d'Emplois.

6.4. Il percorso in una Coopérative d'Activités et d'Emplois di un imprenditore, schematizzato



VII. Sintesi dei servizi offerti ai promotori di progetto nella cooperativa CAE

Partnership strategica di istruzione e formazione professionale - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Azione chiave Progetto 2 2015-1-RO01-KA202-015094



7.1. Prima dell'integrazione

Actions	Objectifs	Strumenti
Animazione di riunioni informative presso i promotori di progetto	<p>La cooperativa organizza incontri informativi mensili, guidati da un responsabile di missione, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentare il dispositivo e i criteri di ammissione • Consentire promotori di progetto di sapere se il dispositivo soddisfa le loro esigenze e le aspettative <p>Un elenco dei partecipanti presenti e l'identificazione del loro progetto viene mantenuta.</p>	<p>Scheda di prima accoglienza</p> <p>Criteri di ammissione</p> <p>Fogli di firma</p> <p>Presentazione della Cooperativa</p> <p>Powerpoint</p>

7.2. Il comitato interno di ammissione

Azioni	Obiettivi	Strumenti
Accoglienza/ diagnosi dei promotori di progetto per ulteriori informazioni sulla cooperativa e il progetto	In vista della preparazione del comitato di ammissione, la cooperativa propone al promotore di progetto un'intervista con un responsabile di missione per convalidare la maturità del suo progetto creativo e preparare il fascicolo di ammissione	Fascicolo di selezione
Formalizzazione e validazione dei record di ammissione	<p>La cooperativa prepara un fascicolo per ogni promotore di progetto. Che comprende almeno la presentazione: :</p> <ul style="list-style-type: none"> • del "candidato" e le sue motivazioni • del suo progetto con le attività pianificate <p>Le attività sono assicurabili.</p>	<p>Fascicolo di selezione</p> <p><i>Dossier</i> per l'assicuratore</p>
Animazione del comitato di ammissione e relazione	<p>La cooperativa organizza comitati di ammissione che sono controllati dal responsabile o da un membro del Consiglio di amministrazione della cooperativa e dei rappresentanti degli attori locali.</p> <p>La cooperativa mantiene la relazione scritta del comitato che imposta la motivazione dei suoi pareri.</p>	<p>Fogli di firma</p> <p>Relazione del Comitato di ammissione e sul software GNCE (Sintesi del comitato)</p>
Informazione per i candidati e i	La cooperativa informa individualmente il	Via mail o telefono entro



partner sul risultato del comitato di ammissione	<p>promotore del progetto, entro una settimana, sulla decisione presa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risposta positiva • Risposta negativa con raccomandazioni di orientamento e feedback ai prescrittori <p>Ammissione differita con la dichiarazione dei requisiti per ottenere una decisione positiva</p>	48 ore
--	---	--------

7.3. L'integrazione

Azioni	Obiettivi	Strumenti
Apertura del fascicolo dell'imprenditore in prova (formalizzazione del CAPE) e realizzazione delle formalità amministrative	<p>Per raggiungere l'integrazione del promotore del progetto, la cooperativa esegue un'analisi della situazione dell'imprenditore (specialmente sociale e legale), definisce l'attività e ne deduce le modalità di sostegno personalizzate.</p> <p>Gli impegni reciproci (cooperativa / promotore di progetto) vengono formalizzati in un contratto, il contratto CAPE.</p> <p>Un consulente è designato e presentato al promotore del progetto. Il regolamento interno è firmato dal promotore del progetto.</p> <p>Le formalità amministrative relative al CAPE sono adempiute</p>	<p>CAPE Presentazione (file power point)</p> <p>Presentazione procedure contabili (file power point)</p> <p>Definizione del kit di integrazione</p> <p>Dichiarazione d'onore</p> <p>Dichiarazione CAPE (DUE)</p>
Integrazione del responsabile del progetto.	<p>Dall'integrazione del promotore del progetto, la cooperativa imposta un fascicolo dove saranno conservate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La copia del CAPE • Il "percorso individualizzato o pre determinato", programma d'azione, laboratori • Gli obiettivi qualitativi e quantitativi • Le fasi intermedie da realizzare • Le attività svolte dal promotore del progetto. • Le relazioni di colloqui individuali 	<p>Contratto di obiettivo</p> <p>Test MECEN</p>

7.4. La fase del test

Azioni	Obiettivi	Strumenti
Supporto "generale"	<p>La cooperativa assicura l'appoggio del promotore di progetto sulla base del settore d'attività in questione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza del contesto imprenditoriale: rete, documentazione professionale • Lo sviluppo commerciale, la creazione di schede clienti • La scelta del futuro status • Gli aspetti giuridici e normativi • La comunicazione esterna • La gestione delle tecnologie dell'informazione e il lavoro collaborativo • ... <p>Si tratta di una cooperativa specializzata, la struttura sviluppa una rete professionale per fornire un sostegno adeguato all'attività o al target di riferimento</p>	File di previsione
Supporto "amministrazione commerciale"	La cooperativa fornisce supporto al promotore di progetto nello sviluppo di proposte commerciali o risposte a bandi di gara	
Laboratori collettivi e rete di imprenditori	<p>La cooperativa organizza laboratori di simulazione e scambi tra i promotori dei progetti.</p> <p>Per ogni laboratorio, la cooperativa fa una valutazione preventiva delle aspettative, emette un foglio di presenza e propone un questionario d'interesse.</p> <p>La cooperativa promuove la messa in rete di conoscenze e di competenze dei promotori di progetto</p>	
Formazione	<p>La cooperativa mette in opera un programma di formazione orientato alla pratica (obiettivo operativo), integrando delle prove pratiche sui progetti imprenditoriali.</p> <p>Per ogni corso v'è un fascicolo che comprende: obiettivi - programma - supporti- guida d'animazione- prove di valutazione.</p> <p>La cooperativa fa una valutazione individuale di tale formazione</p>	<p>Fascicolo di ogni percorso di formazione e scheda di valutazione</p> <p>Foglio del percorso di formazione seguito</p>
Il monitoraggio amministrativo e contabile degli imprenditori in prova	<p>La cooperativa assicura la tenuta della contabilità per il promotore del progetto tenendo conto delle norme specifiche del CAPE.</p> <p>La cooperativa garantisce una rapida liquidazione degli anticipi e rimborsi spese nell'ambito di una gestione della liquidità su misura per la situazione individuale del</p>	Software per la gestione digitale delle Coopératives d'Activités et d'Emplois - LOUTY



	<p>promotore del progetto.</p> <p>Il promotore del progetto è associato alla tenuta della contabilità delle proprie attività e il responsabile della missione garantisce che il responsabile del progetto si appropri gli strumenti in vista della creazione della sua futura contabilità e gestione</p>	<p>Bilancio del risultato trimestrale</p> <p>Relazione del comitato di monitoraggio</p>
Valutazione delle competenze acquisite	Secondo i termini definiti, il responsabile del progetto assicura una regolare manutenzione, realizza nelle varie tappe un bilancio dei progressi e della situazione delle attività economiche.	

7.5. L'imprenditorialità-dipendente

Azioni	Obiettivi	Strumenti
Lo status imprenditore dipendente	<p>Una volta concluso il test d'attività, il promotore di progetto vede proporsi lo status di imprenditore dipendente. Nel suo contratto di lavoro sono definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il fatturato previsto • La liquidità prevista • Il numero di ore di lavoro • Il suo salario 	Contratto CDI a tempo parziale
Firma di approvazioni successive al CDI	<p>Con lo sviluppo dell'attività e l'aumento del fatturato, l'imprenditore dipendente firma le modifiche al CDI, che consentono l'aumento della sua retribuzione. Questa situazione può durare un massimo di 3 anni.</p> <p>In questo momento l'imprenditore dipendente deve decidere se:</p> <p>1 / diventare un associato della cooperativa e fare durevolmente della cooperativa il quadro d'esercizio della sua attività professionale</p> <p>2 / uscire dalla cooperativa e creare una propria struttura</p>	<p>Modifica al CDI</p> <p>Sottoscrizione del capitale sociale</p>
Gestione amministrativa e contabile alla fuoriuscita dal progetto	<p>La cooperativa fornisce il bilancio dell'imprenditore dipendente secondo le norme specifiche delle Coopératives d'Activités et d'Emplois.</p> <p>Il fascicolo dell'imprenditore dipendente è tenuto almeno 10 anni dalla cooperativa.</p>	

7.6. L'imprenditorialità-dipendente-associata



L'imprenditore la cui attività ha raggiunto un ritmo equilibrato nel suo sviluppo e vuole legarsi in modo durevole alla cooperativa nel quadro dell'esercizio della sua attività professionale può diventarne un socio.

La CAE è infatti una società cooperativa di produzione (SCOP), governata dal principio di "una persona, un voto" e l'accesso alla base societarie è il culmine naturale di un graduale approccio d'appropriazione dell'impresa da parte dei dipendenti e riflette il desiderio di partecipare al funzionamento della CAE e a suo sviluppo.

VIII. Una impresa cooperativa e collaborativa: la CAE da un punto di vista sociale

Come visto nella elaborazione del quadro giuridico, gli aspetti sociali sono stati regolati e legiferati tanto per il periodo del Contrat d'Appui aux Projets d'Entreprises quanto per lo status di Imprenditore-Dipendente

8.1. Status sociale

8.1.1. Nel periodo del CAPE

Lo status sociale dell' Entrepreneur A l'Essai (EAE) non cambia durante questo periodo. Infatti, il legislatore ha inteso garantire il percorso del 'Entrepreneur à l'Essai dandogli la continuità del suo status prima dell' integrazione nelle Coopérative d'Activités et d'Emploi.

Può, quindi, maturare il suo status di cercatore di lavoro, dipendente part-time, pensionato, ... durante il test della sua attività economica nella CAE mantenendo i suoi diritti (indennità di disoccupazione, salari, indennità di pensione, ...).

8.1.2. Nel periodo del Contratto di Imprenditore-Dipendente

Dopo il successo del suo CAPE, il Entrepreneur à l'Essai ha la possibilità di diventare Imprenditore dipendente Il suo status sociale, in questo caso, cambia completamente. In effetti, diventa un dipendente a tutti gli effetti della Coopérative d'Activité et d'Emploi e beneficia esattamente degli stessi vantaggi di un dipendente.

Egli ha quindi accesso:

- Alle ferie pagate
- Ai propri diritti alle indennità di disoccupazione
- Contribuisce al fondo pensione
- Alla Cassa di previdenza
- Alla Mutuelle d'Entreprise
- All' accordo di partecipazione dell'impresa
- All'accordo di incentivazione
- ...

Anche se considerato come un dipendente, bisogna comunque ricordare che lo status di imprenditore dipendente è uno status speciale e che egli è un dipendente della propria attività, ospitato legalmente all'interno della Cooperativa di attività e l'occupazione. Quest'ultima non è in alcun rapporto gerarchico con l'Imprenditore Dipendente ma dovrà occuparsi del pagamento degli stipendi del ES nel caso quest'ultimo attraversi un periodo difficile, anche se diverse situazioni, come vedremo in seguito, potranno limitare rischio.



8.2. [Sicurezza sociale](#)

8.2.1. [Nel periodo del CAPE](#)

I diritti acquisiti da situazioni precedenti possono coesistere con questo nuovo status. Questi diritti si materializzano nella possibilità di beneficiare della copertura delle spese mediche e assenze per malattia attraverso il sistema di sicurezza sociale.

8.2.2. [Nel periodo del Contratto di Imprenditore-Dipendente](#)

Come durante il periodo del CAPE, L'imprenditore dipendente beneficia anche della copertura della previdenza sociale poiché, come un dipendente, contribuisce, in parte, per questa copertura.

8.3. [Diritto allo status di disoccupazione](#)

8.3.1. [Nel periodo del CAPE](#)

Durante questo periodo, l'imprenditore in prova è autorizzato, come visto sopra, a combinare il suo test di attività e la sua indennità di disoccupazione ricevuta dall'organismo nazionale.

Tuttavia, durante il suo test di attività, l'imprenditore in prova, non può contribuire, in maniera generale, all'indennità di disoccupazione. In effetti, questo periodo, essendo generalmente non retribuito, EAE (l'imprenditore in prova) non può accumulare questi diritti alle indennità di disoccupazione. Un'eccezione, tuttavia, contraddice questo. In tempi di CAPE, l'imprenditore in prova per il test può domandare alla Coopérative d'Activité et d'Emploi, una remunerazione una tantum e / o mensile. In questo caso, si materializza in un assegno di retribuzione. Questo permette a l' EAE di ricevere una retribuzione che potrà essergli utile per gli investimenti in attrezzature per sviluppare la propria attività, per esempio. In questo caso specifico, la retribuzione gli permetterà di dare un contributo a diversi fondi come ad esempio:

- L'assicurazione sanitaria
- L'assicurazione per la vecchiaia
- L'assegno familiare
- L'assicurazione contro la disoccupazione
-

Ciò garantirà quindi alcuni di questi diritti sociali.

Questa retribuzione dovrà essere oggetto, se l'imprenditore in prova è indennizzato dall'organismo pubblico per l'occupazione (Pôle Emploi, in Francia), di una dichiarazione che potrà avere un impatto sulle indennità che potrebbe eventualmente percepire da questa organizzazione.

8.3.2. [Nel periodo del Contratto di Imprenditore-Dipendente](#)



Per quanto riguarda l'Imprenditore-Dipendente, considerato dal diritto del lavoro come un dipendente « lambda », partecipa di fatto a tutti i contributi obbligatori di un impiegato. A differenza di un dipendente, i suoi contributi saranno sia sociali (oneri dovuti dal dipendente), ma anche dei datori di lavoro.

Quindi rigenera e rafforza mensilmente questi diritti sociali.

8.4. Pensione e Previdenza

8.4.1. Nel periodo del CAPE

L'imprenditore in prova non essendo un dipendente, e anche in caso di retribuzione mensile e / o una tantum, non può contribuire al Fondo di Pensione dell'Impresa, o anche alla Cassa di Previdenza. La remunerazione dell' EAE si concentrerà solo sui contributi sociali in relazione alla all'URSSAF per la Francia, o i contributi di cui al paragrafo precedente.

8.4.2. Nel periodo del Contratto di Imprenditore-Dipendente

Lo stesso principio per la Sicurezza Sociale e il diritto alla disoccupazione è applicata per la pensione e la previdenza. L'imprenditore dipendente contribuirà, e questo in modo "obbligatorio" alla Caisse de Retraite et de Prévoyance de la Coopérative d'Activité et d'Emploi.

Per quel che riguarda la pensione, i salari mensili gli permetteranno di cumulare trimestri di lavoro, che gli daranno diritto all'età pensionabile a un assegno mensile.

Per quanto riguarda la previdenza, consente:

- In caso di malattia:

di completare l'indennità versata alle organizzazioni sociali per generare la stessa quantità di salario che l'imprenditore dipendente avrebbe se si lavorasse.

- In caso di morte:

Di concedere a chi ne ha diritto un capitale in caso di decesso, che consiste nel versamento da 1 a 2 anni di salari in un'unica soluzione. Tuttavia, è chiaro che questa indennità dipenderà il contratto i previdenza della Coopérative d'Activité et d'Emploi.

IX. Una impresa cooperativa e collaborativa : la CAE da un punto di vista finanziario

9.1. Il modello economico

Il modello economico di una Coopérative d'Activité et d'Emploi necessariamente si basa su un'ibridazione di fonti di finanziamento, pubbliche e private.

Infatti, l'auto-finanziamento di una Coopérative d'Activité et d'Emploi viene raggiunto quando il numero di promotori del progetto è elevato. In effetti, questo autofinanziamento si basa sull'effetto volume e sulla strategia di sviluppo che la struttura a desiderato incentivare.

Non c'è un modello economico standard, ma diversi modelli economici in funzione delle strategie impiegate



Alcuni decidono per una parte di finanziamento pubblico molto più consistente di quella privata, o viceversa, e altri scelgono l'equilibrio dei finanziamenti (50% dei finanziamenti privati, il 50% del finanziamento pubblico)

9.2. I finanziatori privati

Le contribuzioni cooperative:

Il principio di base è il seguente:

L'imprenditore emette le fatture ai propri clienti. Costituisce pertanto fatturato. Qualunque sia il marchio che userà, che può essere personale per lui, le fatture sono emesse in nome della cooperativa, che sola può incassare i pagamenti e attribuisce il fatturato sul conto analitico dell'imprenditore.

Il venditore dell'imprenditore, o il suo utile lordo (vendite meno acquisti) quindi servirà come base per il calcolo della contribuzione cooperativa. Secondo le cooperative, questo contributo è compreso tra il 10 e il 15% delle vendite o, più spesso, il margine lordo. Questa somma, raccolta dalla struttura, sosterrà tutti i servizi che sono condivisi.

Alcune cooperative che applicano un sistema di pavimento o soffitto (contributo minimo o massimo), per responsabilizzare ogni persona nello sviluppo della sua attività (effetto plancher) e per evitare eccessivo dispendio di attività più sviluppati, ma sono anche imprenditori in generale, meno ricorrenti di supporto (effetto plafond).

Il patrocinio:

Considerato interesse collettivo, le Coopérative d'Activité et d'Emploi possono fare appello a mecenati al fine di dare un senso più sociale alla struttura. Infatti, i mecenati accompagnano e finanziariamente aiutano la CAE a sviluppare un tema specifico, in linea con le loro aree di intervento.

I servizi forniti dalle attività di cooperazione e impiego:

Spesso considerata come un « incubatore d'impresa », la Coopérative d'Activités et d'Emplois non lo è assolutamente. Al contrario, in aggiunta a queste azioni di accompagnamento dei promotori di progetto, nulla impedisce alla struttura di pagare dei dipendenti in modo che essa sviluppi i propri servizi o prodotti.

9.3. I finanziatori pubblici

Tutte le CAE fanno appello a dei fondi pubblici, soprattutto perché svolgono missioni di interesse generale che hanno un costo: lo sviluppo regionale, lo sviluppo economico e l'integrazione attraverso l'attività economica ...

Gli attori mobilitati in Francia sono:

- L'Europa, con progetti europei o il FSE
- Lo Stato
- La cassa depositi e prestiti
- Le regioni
- I dipartimenti
- Les Communautés d'agglomération

Partnership strategica di istruzione e formazione professionale - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Azione chiave Progetto 2 2015-1-RO01-KA202-015094



- Le Comunità dei Comuni
- I poteri pubblici locali

Va da sé che i finanziamenti mobilitati dipenderanno sia dal territorio, dal paese ma anche dalla volontà dei poteri pubblici di investire o meno nel campo dell'economia sociale e solidale attraverso le Coopératives d'Activités et d'Emplois

X. Un'impresa cooperativa e collaborativa: la CAE da un punto di vista organizzativo

L'esperto di orientamento ed accompagnamento definisce con il promotore di progetto gli obiettivi economici e sviluppa le azioni per la realizzazione dei risultati attesi. Lo aiuta inoltre a comprendere l'ambiente economico nel quale agire

L'esperto di orientamento ed accompagnamento supporta il promotore di progetto a realizzare i suoi obiettivi economici attraverso lo sviluppo di tecniche commerciali utili d'approcciare e a mantenere un rapporto solido e duraturo con la clientela.

L'esperto di orientamento ed accompagnamento supporta il promotore di progetto a realizzare i suoi obiettivi economici nella gestione finanziaria della sua attività lavorando assieme al raggiungimento dell'equilibrio economico della stessa



L'esperto di orientamento ed accompagnamento supporta il promotore di progetto su tutti gli aspetti giuridici e legali legati allo sviluppo dell'attività della Coopérative d'Activités et d'Emplois (gestione rapporti con i clienti e risoluzione eventuali conflitti, inserimento di menzioni legali obbligatorie per legge...)

L'esperto di orientamento ed accompagnamento supporta il promotore di progetto ad organizzare lo sviluppo della sua attività rispetto alle questioni fiscali legate alla crescita economica

L'esperto di orientamento ed accompagnamento ha inoltre un ruolo importante nello sviluppo personale e sociale del promotore di progetto inclusa ovviamente la formazione





Focus sul responsabile delle azioni di accompagnamento

Lo scopo di un responsabile della missione di accompagnamento è quello di aumentare il tasso di successo delle attività sviluppata dal promotore del progetto. Durante questo periodo di supporto individualizzato, il responsabile dell'accompagnamento porta il promotore del progetto a sviluppare la propria attività, la sua rete di clienti e fornitori. In ogni caso, il responsabile dell'accompagnamento non dovrà sostituirsi ai promotori di progetto, che restano liberi nelle loro scelte di sviluppo e devono solo rendere conto nei limiti delle condizioni del contratto di CAPE o di Imprenditore-Dipendente.

Svilupperà, nel corso della sua carriera di responsabile le seguenti competenze:

- Stretta relazione con il promotore del progetto
 - Con l'accoglienza, l'ascolto e il supporto
 - La creazione di un contesto di fiducia, comprensione, cura e condivisione
 - La creazione di un legame di fiducia reciproca
 - Rispetto reciproco
 - Riservatezza
- Empatia:
 - Accettare l'individuo così com'è senza giudicarlo
 - Comprendere i problemi, le sfide e le paure provate dai promotori di progetto
- Competenze tecniche
 - Analizzare il potenziale del promotore di progetto e della sua attività
 - Considerare i bisogni del promotore di progetto
 - Sviluppare l'autonomia e la responsabilità del promotore di progetto
 - ...

In sintesi, l'accompagnamento è un importante vantaggio delle Coopératives d'Activités et d'Emplois.

Il ruolo di « coach » è tenuto dall'accompagnatore. Il coaching nelle Coopératives d'Activités et d'Emplois è un rapporto in cui il promotore del progetto impara a fare il punto sui mezzi e le risorse necessarie per fare impresa, a definire il proprio progetto professionale, a valutare il rischio, scegliere gli ambiti e i mezzi che gli permettono di progredire e andare avanti nel suo progetto e infine diventare autosufficiente alla fine dell'accompagnamento.

Il ruolo di "coach" per il promotore del progetto può essere riassunto così:

- Costruire o ricostruire la fiducia in se stessi, l'autostima,
- Fare un'auto-valutazione, fare un passo indietro e mettere in discussione se stessi,
- Trovare modi e soluzioni per avanzare,
- Formarsi
- Aprirsi al cambiamento,
- Aumentare le prestazioni,

Più che un consulente, il responsabile dell' accompagnamento è un punto di riferimento per il promotore del progetto, e un facilitatore nella comunicazione: ascoltare, motivare, non giudicare, non sostituire il promotore del progetto in decisioni relative al proprio piano industriale ...

Partnership strategica di istruzione e formazione professionale - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Azione chiave Progetto 2 2015-1-RO01-KA202-015094



Le esigenze di coaching sono diverse da un candidato all'altro, in base alla loro traiettoria personale e professionale, ma anche al loro ambiente sociale.

Più in generale, l'organizzazione della squadra operativa delle Coopératives d'Activités et d'Emplois è costruita attorno alle seguenti figure:

- Un responsabile dell'accompagnamento per 40 imprenditori (promotori di progetto e imprenditori-dipendenti) che sarà incaricato dei compiti descritti nel diagramma qui sopra
- Un coordinatore dei responsabili dell'accompagnamento
- Un responsabile della comunicazione incaricato di diffondere il concetto di Coopératives d'Activités et d'Emplois in tutto il territorio e sviluppare la comunicazione sulle attività degli imprenditori
- Un Direttore Generale la cui missione sarà quella di rappresentare e sviluppare le Coopératives d'Activités et d'Emplois presso gli attori istituzionali e definire gli orientamenti strategici della CAE. Avrà anche la gestione economica e finanziaria della CAE.

10.2. Il gruppo del comitato di selezione

Il comitato di selezione ha per missione di valutare la coerenza dei progetti presentati, lo status e la motivazione degli imprenditori. Permette anche di conoscere il livello di conoscenza tecnica del prodotto o del servizio che sarà commercializzato dal promotore del progetto e di conoscere le potenzialità del mercato in cui si posiziona il futuro imprenditore in prova.

Il comitato riceve, in un primo momento, un fascicolo scritto, in cui l'imprenditore descrive la sua situazione, il suo progetto, le sue ambizioni. In un secondo tempo, se la domanda è accettata, il promotore del progetto farà una presentazione della sua candidatura e poi risponderà alle eventuali domande del comitato di selezione. Quest'ultimo, una volta completata l'intervista, si riunisce per votare sull'inclusione o meno del promotore del progetto nella CAE.

Il comitato di selezione potrà essere composto sia da attori privati (gruppo operativo, i imprenditori, soci della cooperativa, ...) che da attori pubblici (Stato, Regione, enti pubblici, ...).

Questo eclettismo è anche altamente raccomandato perché permette:

- ☐ Di coinvolgere gli attori pubblici nella strutturazione operativa della Coopérative d'Activités et d'Emplois
- ☐ Di far capire la sfida del comitato di selezione ai promotori di progetto
- ☐ Di evitare potenziali errori di orientamento



XI. Conclusioni

Una Coopérative d'Activités et d'Emplois può essere caratterizzata come un'impresa condivisa, nella quale sono veicolati diversi valori umani, ponendo la persona al centro del progetto imprenditoriale e non il contrario.

Si tratta di un luogo "confortevole" che permette ai promotori di progetto di sviluppare un'attività in scala reale in un ambiente stimolante e sicuro, consentendo loro di testare la fattibilità dei loro progetti e mettendo in evidenza i potenziali punti deboli del progetto o dello stesso imprenditore, nella sua capacità di gestire un'attività.

Oltre ad essere uno sviluppatore di capacità imprenditoriali e personali (attraverso la consulenza e vari corsi di formazione), le Coopérative d'Activités et d'Emplois è anche uno strumento per lo sviluppo dell'economia locale e quindi nazionale. Questo strumento è innovativo e pienamente complementare ai dispositivi già sul territorio.

Possiamo riassumere il valore aggiunto delle Coopératives d'Activités et d'Emplois come segue, esse permettono:

- Di provare un'attività al fine di conoscerne la redditività, aumenta dunque il tasso di successo del progetto una volta fatta la scelta di restare nella CAE come imprenditore
- Di regolarizzare il lavoro non dichiarato e dare come obiettivo ai promotori di progetto la creazione di un'attività legale che permetta loro di avere accesso ai vantaggi sociali del paese
- Di responsabilizzare l'imprenditore attraverso il supporto e la formazione
- Di fornire l'accesso alla Imprenditorialità a una parte della popolazione che non si sarebbe mai lanciata da sola in questa avventura.
- Di condividere le competenze, le risorse e il saper fare in un quadro di collaborazione e di cooperazione innovativa
- Di avere un'alternativa ai dispositivi presenti e una vera alternativa alla creazione d'impresa
- Di beneficiare di un effetto leva poiché «La Rete» gli permette di aumentare e sviluppare la propria attività in un ambiente al 100% imprenditoriale
- Di avere le stesse informazioni di un professionista
- Di accedere a un nuovo status sociale: l'imprenditore-dipendente
- Di accedere alle decisioni strategiche della CAE attraverso l'imprenditorialità-dipendente-associato



XI. Risultati dei programmi pilota volti a trasferire il concetto CAE

Questa parte della guida mira a presentare esperienze pilota condotte in Romania da Provocatie, in Italia da promidea, in Spagna da RedRed, in Turchia da Italia, Spagna e Turchia da parte di TR GOVERNORSHIP OF KOCAELI.

Le organizzazioni partner hanno lavorato nell'adattamento e nel test del concetto CAE e assicurano un trasferimento di successo nella pratica locale coinvolgendo .Un totale di 28 partecipanti al progetto hanno partecipato al programma pilota.

Questa esperienza ha ispirato e motivato i cercatori di lavoro per avviare nuove imprese e si traduce in quanto è presentato in avanti in una vera e propria creazione di business.

	Titolari del progetto reclutati prima del pilota	Portatori di progetto finalizzando il pilota	I titolari di progetti che eseguono la propria attività dopo il pilota (agosto 2017)
Romania	6	6	?
Turchia	8	8	?
Italia	6	6	5
Italia	8	3	?

I passi principali del periodo di prova sono stati:

- Preparazione: contattare, cercare e informare il gruppo target sul programma (discussioni individuali, incontri di gruppo, informazioni sulle possibilità del programma, del sistema, delle condizioni di essere intraprendenti, la fase di creazione di un nuovo business)
- Attuazione: selezione dell'idea di business da coinvolgere nel progetto, singnatura di contratti, formazione in gruppi secondo materiali didattici sviluppati, sviluppo di idee di progetto / business, insegnamento di conoscenze legali, ..
- Servizio Mentor: Assicurare il supporto continuo del mentore per i cercatori di lavoro coinvolti sia nello sviluppo di idee imprenditoriali sia nel funzionamento della nuova attività

Valutazione

Questi risultati assicurano la sostenibilità del progetto Co-op in quanto si è dimostrato che qualsiasi organizzazione disposta ad utilizzare i nostri strumenti può trovare modi creativi ed efficaci per mettere tutte queste conoscenze nella pratica nazionale come si vede qui sopra.

Risultati del programma pilota in Romania realizzato da Provocatie

Nome del programma : Competenze imprenditoriali	Durata: 1.1*
Piazza Bucarest	Beneficiario: 6 giovani <25 anni
Attività di sostegno alle attività: Ristorante / Selfservice - SRL Consulenza agli studenti attraverso la piattaforma web- SRL-D Servizi sociali per gli anziani - ONG Negozio di caffè interattivo per studenti- SRL Salone di massaggio - PFA Pubblicità	Strategia: PRO VOCATIE ha scelto di organizzare un corso di competenza imprenditoriale autorizzato dall'Autorità Nazionale delle Qualifiche. Il corso è stato organizzato presso la sede dell'associazione. I formatori erano specialisti con esperienza nel settore dell'imprenditorialità e della formazione.

Descrizione:

In Romania, il programma pilota comprendeva le seguenti fasi:



1. assunzione di persone interessanti per partecipare al pilotaggio
2. consulenza e coaching
3. formazione sulle abilità imprenditoriali con 20 ore di teoria e 40 ore di pratica.
4. consulenza e coaching dopo la formazione per aprire le proprie attività (ulteriori 60 ore di consulenza per la redazione di piani aziendali e la ricerca di opportunità di finanziamento)

Ostacoli incontrati e soluzioni

Poiché Provocatie è un'organizzazione non governativa senza la forza finanziaria per aiutare direttamente i giovani imprenditori in linea con la CAE, l'organizzazione ha analizzato e trovato diverse opportunità di finanziamento per i 6 imprenditori futuri. Ha finanziato due progetti di start-up finanziati dal FSE (ogni imprenditore dovrebbe poter ricevere 40,00 euro per l'inizio dell'attività). Provocatie ha anche consigliato i giovani laureati a presentare i loro progetti a varie banche e al governo per finanziare progetti che apriranno una sovvenzione denominata nazione d'avvio.

12.3 Valutazione

Gli argomenti più utili in ambito aziendale sono stati: Formazione teorica / pratica; Sessioni di Coaching / Mentoring; Tirocinio; Visite d'affari in aziende; Incontri con i professionisti

È stato stimato che il 83,33% dei partecipanti è in grado di elaborare un piano di lavoro e solo 33,33% di ricerca di fondi per il proprio progetto e di creare relazioni professionali

L'imprenditorialità e lo sviluppo delle imprese hanno il massimo successo, perché il 66,66% ha aumentato la creatività e l'innovazione,



Valorizzazione / Raccomandazioni:

Il progetto era un'esperienza unica

- Presentazione del modello CAE e adattamento al contesto rumeno
- organizzare la formazione per le competenze imprenditoriali,
- Ottenere certificati di abilità imprenditoriali dai 6 giovani
- Sviluppare piani aziendali
- consulenza e orientamento per sviluppare l'attività dei giovani. I capi del progetto hanno potuto sviluppare la propria attività; sono stati sostenuti e consigliati di utilizzare l'esperienza Co-op per sviluppare i propri piani di business.

*"Il progetto Co-op ci ha incoraggiato e abbiamo presentato al FSE due progetti per ottenere finanziamenti per la nuova attività di start-up in un consorzio con importanti parti interessate a Bucarest-Ifov ..1.1**

Risultati del programma pilota realizzato in Turchia dalla governatorato dell'Ufficio di presidenza Kocaeli per gli affari esteri e dell'Unione europea (BEUFA)

Nome del programma :
1.1*

Durata:
1.1*

Piazza
Izmit, distretto centrale della Provincia di Kocaeli che ospita una delle più grandi università del paese: l'Università Kocaeli.

Beneficiario:
8 giovani <25 anni

- Attività di sostegno alle attività:**
- Soluzioni software individuali e organizzative
 - Piattaforma online per i cercatori di lavoro e datori di lavoro per abbinare la migliore risorsa umana alla migliore occupazione
 - regali fatti a mano e boutique per occasioni speciali sul commercio elettronico
 - attività di promozione e pubblicità innovative e interattive
 - Soluzioni alternative alle lacune del settore delle TIC
 - Progettazione grafica: Progettazione di uniformi per i club sportivi
 - Scrittura di codice, sviluppo del programma, web design

Strategia: BEUFA ha attuato l'attività pilota del progetto in collaborazione con il Centro Giovani Imprenditori (YEC), un innovativo impegno del Comune di Izmit. L'obiettivo principale della strategia pilota non era solo quello di formare un gruppo di giovani che hanno progetti aziendali o di idee preziose, ma anche di istituire un sistema sostenibile "produttrice di imprenditori" per l'istituzione (YEC), un'innovativa azione di incubazione in Turchia, detenuta da un'organizzazione governativa locale, il Comune di Izmit.



Descrizione:

BEUFA ha fornito le informazioni e gli strumenti metodologici, teorici e tecnici acquisiti attraverso il modello "CAE - Coopérative d'activité et d'emploi" nell'ambito del progetto COOP; e la YEC ha fornito il gruppo target e la gamma pratica di implementazione (l'infrastruttura).

Sono stati conseguiti quattro obiettivi specifici:

1. Trasferimento della metodologia CAE nel contesto turco, riguardante il quadro giuridico esistente;
2. Sviluppare le competenze imprenditoriali dei giovani titolari di progetti attraverso specifiche attività, corsi e servizi di consulenza;
3. Sostenere il processo di incubazione dei progetti imprenditoriali dei giovani progetti nell'ambito di YEC;
4. Consentire agli imprenditori di accedere a preziosi eco-sistemi imprenditoriali che contengono sostenitori pubblici, privati e individuali dell'imprenditorialità; e di conseguenza sostenerli per stabilire le proprie reti di business



Le attività di pilotaggio hanno avuto una distribuzione molto equilibrata per quanto riguarda l'orientamento teorico e pratico. Su 58 ore, 28 ore si sono concentrate su aspetti teorici, mentre 30 ore sono state dedicate a questioni pratiche. Tutti i giovani titolari di progetti hanno già completato un corso di base sull'imprenditorialità e hanno un senso generale di imprenditorialità. Pertanto, le attività sono state progettate secondo le loro esigenze pratiche per meglio sostenerle mentre cercano di passare la "Dead Valley" degli imprenditori.

Ostacoli incontrati e soluzioni

La metodologia CAE è un nuovo approccio nel contesto turco e, di conseguenza, ci sono state alcune restrizioni legali mentre stavamo cercando di implementare il sistema in YEC. Una di queste restrizioni è che nessuno può produrre fatture senza registrare il proprio numero legale presso l'ufficio fiscale.

Pertanto, abbiamo incoraggiato i nostri imprenditori a registrare le loro imprese in un tipo di "semplice entrata".

Valutazione

Il livello di partecipazione dei tirocinanti nelle attività ha seguito un corso fluttuato da un'attività all'altra. Ciò può essere interpretato nel senso che mentre alcuni dei giovani imprenditori avevano una forte domanda su un tipo specifico di attività (vale a dire una formazione su un particolare argomento), altri non erano attratti dalla stessa attività. Fortunatamente, le attività svolte nell'ambito del COOP pilota sono state progettate in un approccio inclusivo in modo che ogni partecipante possa in qualche modo beneficiare del processo di pilotaggio.

I risultati del processo di pilotaggio sono stati al di là delle aspettative. Nel giugno 2017, 7 su 8 giovani imprenditori hanno registrato le loro imprese e ottenuto il loro numero fiscale e 1 imprenditore, era ancora in fase di creazione di una propria piattaforma web e di registrare la propria impresa.

Tre titolari di progetti hanno già completato il processo di pre-incubazione in YEC e sono andati un passo avanti istituendo i propri uffici fuori da YEC. Due di loro, hanno deciso di condividere lo stesso ufficio e cooperare nel loro business. Il titolare del progetto che ha realizzato un business di progettazione grafica nel settore dell'abbigliamento sportivo ha assunto il suo posto che è adatto anche per la produzione in futuro.

Valorizzazione / Raccomandazioni:

Un vero valore aggiunto è stato l'istituzione di una speciale area di incubazione dedicata specificamente ai giovani. Ancora più importante, questo luogo di incubazione è tornato in un luogo sostenibile per i nuovi arrivati. Per quanto riguarda l'aspetto della



rete, BEUFA ha creato le opportunità per gli imprenditori di passare attraverso gli esistenti ecosistemi e reti imprenditoriali sulla base locale della provincia di Kocaeli e della Regione Marmara orientale. Un esempio per questo risultato è un'idea integrata del progetto di trasferimento tecnologico dell'Università Kocaeli sul giovane imprenditoria. Il progetto, denominato "Mixer", è finalizzato a sensibilizzare i giovani imprenditori potenziali sulle difficoltà (generalmente denominate "The Dead Valley") del processo di creazione delle imprese prima di assicurare le proprie idee commerciali e avviare il processo di pre-incubazione .

Il Centro Giovani Imprenditori (YEC) ha avuto un notevole vantaggio dalla partecipazione a un programma pilota che guadagna visibilità e riconoscimento. A partire da giugno 2017 c'erano più di 100 candidati per entrare nella YEC.

BEUFA sta progettando di consegnare i risultati finali del progetto Coop ai governatori di 80 altre province in Turchia, per una strategia efficace per moltiplicatori.

Risultati del programma pilota in Italia realizzato da Promidea

Nome del programma : Programma di addestramento Pilot Co-op	Durata: 1.1*
Piazza Cosenza	Beneficiario: 6 giovani di età compresa tra 19 e 23 anni e iscritti all'Istituto Mancini che hanno portato all'assegnazione di una qualifica tecnico-enologica
Attività di sostegno alle attività: Accompagnando con contesto locale e opportunità di business il settore di riferimento identificato è stato il settore agricolo con tutte le sue diverse componenti, dalla produzione / trasformazione / marketing alla promozione dell'agricoltura biologica e innovativa, diversificata secondo le specifiche vocazioni del nostro territorio (aziende agricole, turisti aziende agricole, eventi enogastronomici, ecc.)	Strategia: Promidea identificato l'Istituto Mancini come partner chiave di riferimento per avviare un'attività di sensibilizzazione sul progetto tra gli studenti. In tal modo, Promidea ha raggiunto un consolidamento della rete di attori pubblici e privati al fine di sviluppare un sistema di supporto guidato alle start-up imprenditoriali. Per garantire la sostenibilità del programma Coop è stata decisa la creazione di una nuova cooperativa sociale il cui elemento innovativo consiste nella sua capacità di aderire a diverse entità giuridiche (nel settore pubblico e privato) e persone fisiche.

Descrizione

Il programma si è occupato degli aspetti teorici e pratici di avviare una nuova attività, inclusa in un contesto specifico di apprendimento che tenesse conto del background educativo e esperienziale dei giovani studenti (precedenti studi tecnici e agrari e attualmente frequentando un corso di specializzazione in viticoltura e enologia). Ambito di studio: descrizione dell'ambiente imprenditoriale (caratteristiche, componenti e strategie) e di un'attività imprenditoriale (abilità e capacità necessarie per gestire un'impresa); selezione di un'idea di business condivisa, descritta passo dopo passo in forma di Business Plan; e infine l'elaborazione della nuova attività che incorpora i documenti.



Ostacoli incontrati e soluzioni

La metodologia CAE non è un sistema di realizzazione in Italia a causa di restrizioni legali e formali (innanzitutto non è possibile che i titolari di progetti siano incubati in una società privata come Promidea e utilizzino il proprio numero di servizio per produrre servizi. Ogni azienda ha perfino incubato le imprese, gli start up e i PMI innovativi devono essere registrati nella camera di commercio). Pertanto abbiamo addestrato i nostri titolari di progetto a definire l'idea aziendale che li supporta per creare un'entità sicura e sostenibile (ha trovato un nuovo compay che include un istituto pubblico, Promidea, membro privato e tutti i singoli titolari di progetti).

Valutazione

La partecipazione dei partecipanti è sempre stata costante e attiva. Gli studenti che avevano un'idea potenziale di business (non tutti i partecipanti) erano veramente disposti a partecipare a queste sessioni a un'ispirazione ispirata, assorbire le informazioni necessarie e discutere le loro idee commerciali in relazione a un piano aziendale necessario. Le testimonianze di prima mano o le visite alle imprese, soprattutto se sono start-up, sono considerate un valore aggiunto.

Valorizzazione / Raccomandazioni:

- Rafforzare i rapporti tra Promidea e il mondo dell'educazione formale
- Promuovere l'occupazione giovanile attivando una rete di servizi e attività che promuovono il territorio e, allo stesso tempo, siano in linea con le vocazioni più intrinseche del territorio (turismo, ospitalità, agricoltura)

L'aspetto innovativo del programma consiste nella creazione di una nuova partnership imprenditoriale, in attesa dell'incorporazione formale, caratterizzata da quattro elementi principali:

- il modello pubblico / privato di partenariato, con la collaborazione attiva di un organismo ministeriale e di un ente di formazione, ma anche la forma combinata tra soggetti giuridici e persone fisiche (i tirocinanti);
- il coinvolgimento di giovani soggetti naturali con profili altamente specializzati e con uno sfondo educativo omogeneo;
- Una nuova entità che promuove opportunità di lavoro per i giovani disoccupati in formazione (in questo caso specifico, ai giovani membri della cooperativa, con la possibilità di includere altri beneficiari in futuro) attraverso una specifica competenza della scuola e di Promidea; promozione delle vocazioni del territorio che offriranno servizi che, anche se già elaborati e testati, contribuiscono alla valorizzazione dell'industria dell'ospitalità, del turismo e dell'agricoltura equa e innovativa.

La cooperativa si prefigge inoltre di: istituire una fattoria didattica, avviare attività didattiche per le scuole elementari secondarie e superiori della provincia, corsi di tirocinio e sandwich per gli studenti dell'Istituto Mancini e altre scuole superiori.

Risultati del programma pilota in Spagna implementato da Red2Red

Nome del programma : Co-op Pilot Experience	Durata: 01/12/2016 – 31/05/2017
Piazza Madrid (nella sede di Red2Red).	Beneficiario: 8 giovani <25 anni impegnati in diverse fasi di sviluppo delle loro attività: alcune di loro erano nella generazione dell'idea di business; altri iniziano il processo di avvio, mentre altri avevano appena avviato la loro attività commerciale.
Attività di sostegno alle attività: <ul style="list-style-type: none"> - allenatore personale, - artista di ginnastica artistica, - programmatore web, - luthier di stringhe musicali, - fornitore di itinerari turistici a Madrid, - ingegnere di topografia con drones, - professionista audiovisivo - fornitore di servizi per le persone con disabilità. 	Strategia: Red2Red ha collaborato con Incyde Foundation, l'Istituto di Camera per la creazione e lo sviluppo del business, e beneficiari selezionati tra gli studenti del "Corso di Creazione e Consolidamento del Business" che era in esecuzione nel quadro del Sistema Spagnolo di Garanzia Giovani. La strategia di Red2Red consisteva nel completare il corso consegnato con le attività di pilotaggio Co-op, per approfondire gli aspetti che i partecipanti considerano critici e / o essenziali per il loro successo aziendale, con l'obiettivo finale di accompagnarli nel loro processo di avviamento.
Descrizione:	
<p>Il "Corso di Creazione e Consolidamento di Impresa" ha una durata complessiva compresa tra 4 e 7 settimane, con una media di 38 ore settimanali (28 in sessioni di gruppo e 7 in singoli). Grazie alle conoscenze acquisite durante il corso di formazione di cui sopra, i titolari di progetti che hanno partecipato all'esperienza pilota Co-op hanno avuto la base e la visione completa per avviare una nuova attività commerciale. La sperimentazione Co-op effettuata in Spagna ha una durata complessiva di 36 ore (12 sessioni di gruppo e singole 3 ore ciascuna) e una sessione finale di 2 ore.</p>	
	<p>Il pilotaggio Co-op fornito da Red2Red ha conseguito i seguenti obiettivi specifici: generare autostima e motivazione tra i partecipanti, fornire loro orientamenti e consulenza nel loro processo di avviamento, offrire loro strumenti pratici per le loro attività commerciali, imparare da datori di lavoro già stabiliti, per acquisire e / o migliorare le proprie capacità imprenditoriali per andare avanti per la loro crescita personale e professionale.</p>
Ostacoli incontrati e soluzioni	
<p>Non è stato possibile trasferire la metodologia CAE come un tutto il contesto spagnolo, ma trasferire l'aspetto innovativo di testare le idee, gli strumenti e le metodologie aziendali dei progettisti che potrebbero essere utilizzati durante la sperimentazione spagnola e sono stati considerati utili ai partecipanti</p>	



12.3 Valutazione

I titolari di progetti che hanno concluso con successo il pilota sono stati 3 mentre gli altri 5 sono stati abbandonati per diversi motivi: avviare nuovi posti di lavoro, aumentare le attività commerciali, l'idea in una fase molto precoce e corsi universitari. Tutti hanno migliorato o aumentato la conoscenza dell'avvio e della gestione delle imprese.

Valorizzazione / Raccomandazioni:

La selezione di persone in differenti fasi del loro processo di avviamento ha consentito di verificare la fornitura di mentoring, coaching e sessioni di consulenza in conformità con la metodologia CAE nelle diverse fasi di una vita professionale del titolare del progetto.

In questo modo, attraverso il programma pilota, Red2Red riuscirà a potenziare i giovani titolari di progetti in diverse fasi della loro vita aziendale attraverso attività dinamiche e partecipative per testare e pianificare le loro idee commerciali, fornendo loro supporto e consulenza per acquisire e / o migliorare le proprie capacità imprenditoriali capo per la loro crescita personale e professionale.

Red2Red ha beneficiato di questa esperienza e continuerà a diffondere la metodologia CAE attraverso una campagna di sensibilizzazione tra gli enti pubblici di amministrazione (i suoi principali clienti), stimolando il dibattito per conseguire alcuni cambiamenti legali e fiscali a lungo termine che possono rendere possibile l'attuazione della metodologia CAE in Spagna come pensiero e condotta in Francia.